

Marco Orofino - La *multilevel governance* nel sistema delle comunicazioni elettroniche

CAPITOLO I - Il “sistema della comunicazione elettronica”: i profili della convergenza

- 1.1. Premesse ordinarie per la definizione dell’oggetto dell’indagine
- 1.2. Segue
- 1.3. Segue
- 1.4. Le comunicazioni elettroniche e gli elementi necessari per configurare un sistema: la convergenza tecnologica, la convergenza economica e la convergenza normativa
- 1.5. Segue. La convergenza tecnologica
- 1.6. Segue. La convergenza economica
- 1.7. Segue. La convergenza normativa
- 1.8. Un prodotto della convergenza tecnologica: Internet
- 1.9. La necessità di individuare standard tecnico-normativi e di gestire lo spettro radio a livello sovranazionale come presupposto all’espansione del sistema della comunicazione
- 1.10. Il ruolo dell’Unione Internazionale delle Telecomunicazioni nel sistema della comunicazione
- 1.11. La competenza del WTO in materia di comunicazione dopo gli accordi GATS

CAPITOLO II - L’acquis comunitario in materia di comunicazione: verso una convergenza normativa

- 2.1. Il ruolo svolto dalla Comunità europea nell’ambito del sistema delle comunicazioni
- 2.2. L’evoluzione delle basi normative abilitanti l’intervento della Comunità europea
- 2.3. Segue. La sentenza *British Telecommunication* e l’art. 86 del Trattato CE
- 2.4. Le modifiche ai Trattati istitutivi e le nuove norme applicabili al settore delle telecomunicazioni e della radiotelevisione
- 2.5. Segue
- 2.6. Segue
- 2.7. Gli strumenti normativi per la liberalizzazione e l’armonizzazione del settore delle telecomunicazioni
- 2.8. La prima fase dell’intervento comunitario nel settore delle telecomunicazioni: il Libro Verde del 1987
- 2.9. La direttiva di liberalizzazione degli apparecchi terminali di telecomunicazione e la previsione di standard tecnici comuni
- 2.10. La liberalizzazione dei servizi di telecomunicazione e la prima armonizzazione delle discipline nazionali attraverso la creazione di una rete aperta
- 2.11. Segue. Le direttive di liberalizzazione adottate dalla Commissione Europea
- 2.12. Segue. Le direttive di armonizzazione e la necessità di creare le condizioni per lo sviluppo di un mercato unico delle telecomunicazioni
- 2.13. Il servizio universale nel contesto normativo introdotto a livello europeo nel settore delle telecomunicazioni
- 2.14. L’apertura di una nuova fase: le basi della convergenza normativa e il libro Verde del 1997
- 2.15. La nuova disciplina comunitaria del sistema delle comunicazioni elettroniche
- 2.16. Le Autorità nazionali di regolazione nel nuovo quadro normativo europeo
- 2.17. Segue. I requisiti soggettivi e funzionali delle ANR
- 2.18. Segue. Il rapporto tra le ANR e la Commissione europea
- 2.19. Segue. La collaborazione tra le ANR dei differenti Stati membri e tra le ANR e le Autorità nazionali Antitrust
- 2.20. Il nuovo rapporto tra regolazione e concorrenza. I limiti posti dalla normativa comunitaria alla regolazione del mercato
- 2.21. Segue

CAPITOLO III - Il sistema italiano delle comunicazioni elettroniche

3.1. Sezione I

3.1.1. Il superamento del sistema monopolistico nel settore delle telecomunicazioni ed in quello radiotelevisivo

3.1.2. Segue

3.1.3. Segue

3.1.4. La completa attuazione delle direttive comunitarie come presupposto della liberalizzazione del settore delle telecomunicazioni

3.1.5. Segue

3.1.6. Segue

3.1.7. La struttura dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

3.1.8. I due profili dell'indipendenza dell'AGCom: l'indipendenza esterna e l'autonomia interna

3.1.9. Segue. La nomina dei commissari dell'AGCom. Il sistema misto Parlamento – Governo

3.1.10. Segue. L'autonomia organizzativa dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

3.1.11. Le funzioni di regolazione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni tra normativa comunitaria e diritto interno

3.1.12. I poteri normativi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni

3.1.13. Le funzioni amministrative. La separazione tra attività di gestione ed attività di controllo

3.1.14. La funzione di vigilanza e controllo

3.1.15. Segue. La funzione di vigilanza sull'andamento e sull'evoluzione dei mercati: i rapporti con l'Autorità Antitrust

3.1.16. Le funzioni "paragiurisdizionali" dell'AGCom

3.2. Sezione II

3.2.1. Il riconoscimento costituzionale della competenza regionale in materia di ordinamento della comunicazione

3.2.2. La materia "ordinamento della comunicazione": un nodo interpretativo

3.2.3. Segue. L'interpretazione letterale della materia

3.2.4. Il sistema delle comunicazioni elettroniche come parte della materia ordinamento della comunicazione: le obiezioni

3.2.5. Segue. L'esclusione delle comunicazioni interindividuali

3.2.6. I principi fondamentali nel settore delle comunicazioni elettroniche

3.2.7. Segue. I principi fondamentali nella localizzazione degli impianti e delle reti di trasmissione

3.2.8. I principi fondamentali individuati a livello europeo

3.2.9. Segue. La competenza regionale in ordine alla localizzazione delle infrastrutture ed alla disciplina dei procedimenti

3.2.10. Le materie di competenza esclusiva dello Stato contigue all'ordinamento della comunicazione"

3.2.11. L'ordinamento civile e penale

3.2.12. La tutela della concorrenza nel settore delle comunicazioni elettroniche

3.2.13. Segue. La regolazione antitrust in materia radiotelevisiva

3.2.14. La competenza esclusiva dello Stato per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali

3.2.15. L'Autorità nazionale di regolazione come organo unificante del sistema delle comunicazioni elettroniche

3.2.16. Segue

3.2.17. Una parziale conclusione

CAPITOLO IV - Osservazioni sul codice delle comunicazioni elettroniche e sulla legge cd. Gasparri alla luce dell'indagine svolta

4.1. L'approvazione di due diverse leggi di sistema: il Codice delle Comunicazioni e la Legge Gasparri

4.2. L'ambito di applicazione dei due atti normativi e l'oggetto della legge n. 112 del 2004

4.3. La conformità al diritto comunitario delle soluzioni adottate dal legislatore ordinario: alcuni dubbi interpretativi

4.4. La legge n. 112 del 2004 ed i profili di difformità con la normativa comunitaria

4.5. Il ruolo delle Regioni nel sistema disegnato a livello di legislazione ordinaria

4.6. Segue. Lo spazio d'autonomia regionale nella legge n. 112 del 2004

Osservazioni conclusive

Bibliografia